

Caserma, affidati i lavori Investimento milionario

La nuova sede dei carabinieri si svilupperà su oltre cinquecento metri quadrati
La sindaca: «La buona notizia è che verrà mantenuta anche quella di Altedo»

MALALBERGO

Il prossimo 8 gennaio sarà una data storica per Malalbergo, perché, con la firma in municipio dell'affidamento dei lavori, dalla possibile chiusura dell'attuale e obsoleta caserma dei carabinieri si passerà a realizzarne una nuova e moderna con tutti i comfort per i cittadini e gli stessi uomini dell'Arma. Si parla di un investimento da parte del Comune di un milione e 400mila euro che verrà in buona parte compensato dal canone di affitto annuo di 46mila euro versato dalla prefettura. Il terreno dove verrà costruita dal struttura è quello dove c'era prima il carico dell'Acqua e ha un'estensione di 750 metri quadrati. La caserma invece sarà grande 560 metri quadrati e si svilupperà su tre piani. Saranno previsti 2 alloggi

e in più camere e spazi refezione. A tutto questo si aggiunge la stanza rosa per le donne che hanno subito violenza.

L'altra buona notizia è che, oltre alla caserma di Malalbergo, verrà mantenuta anche quella della frazione Altedo. Inizialmente si pensava che due strutture nello stesso territorio fossero troppe, ma entrambe le stazioni dei militari sono fondamentali perché controllano una zona strategica della Bassa. Alla firma dell'8 gennaio saranno presenti il capitano Mattia Ivano Losciale e il comandante di Malalbergo Emanuele Milani.

COMPENSAZIONE

Il Comune rientrerà della spesa anche grazie a un canone d'affitto pari a 46mila euro l'anno

La struttura verrà realizzata a seguito di un accordo di programma sottoscritto anni fa. All'epoca intervennero l'ex prefetto Matteo Piantedosi, il questore Ignazio Coccia, l'ex comandante provinciale Valerio Giardina e numerose autorità civili e militari. Attualmente la caserma dei carabinieri è all'interno di un edificio di proprietà di un privato già da tempo non più adeguato ad ospitare i militari. Dal 2014 il Comune ha lavorato a stretto contatto con prefettura e comando dei carabinieri per scongiurare la chiusura. Il sindaco Monia Giovannini: «Quello raggiunto è un importante risultato per il quale abbiamo duramente lavorato, convinti che il presidio dell'Arma sul territorio garantisca sicurezza e certi che un territorio che ha storicamente sempre avuto due presidi, li debba mantenere: siamo attraversati da 14 chilometri



La sindaca di Malalbergo Monia Giovannini

di Porrettana e il territorio da controllare è molto esteso. Siamo l'ultimo comune prima della provincia di Ferrara che risulta sprovvista di presidio dell'Arma nelle immediate vicinanze; per tutti questi motivi la caserma dei carabinieri di Malalbergo è stata ritenuta un presidio strategico anche per i territori confinanti». Il primo cittadino sottoli-

nea che «è un investimento importante da finanziarsi con mutuo ma l'amministrazione comunale ha già in corso procedure di alienazione di altri immobili per abbattere tali costi, che peraltro si ripagano già in quota parte grazie alla somma di 46.000 euro versata dallo Stato a titolo di canone di locazione».

Matteo Radogna